



Comune di Dignano

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



AGENDA 21 UN BIEL VIVI



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Presentazione.....	pag.3
Introduzione	
<i>A cosa serve un Bilancio Ambientale.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Struttura del documento.....</i>	<i>pag. 4</i>
Quadro d'insieme	
<i>I dati principali.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Le politiche.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Le azioni.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>La spesa ambientale.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Spesa "ambientale" per il personale.....</i>	<i>pag. 10</i>
Aree tematiche	
1. <i>Politiche per la sostenibilità.....</i>	<i>pag. 11</i>
2. <i>Ambiente naturale e verde urbano.....</i>	<i>pag. 14</i>
3. <i>Ambiente urbano.....</i>	<i>pag. 17</i>
4. <i>Mobilità.....</i>	<i>pag. 20</i>
5. <i>Gestione dei rifiuti.....</i>	<i>pag. 23</i>
6. <i>Risorse idriche.....</i>	<i>pag. 27</i>
7. <i>Risorse energetiche.....</i>	<i>pag. 30</i>
8. <i>Prevenzione e sicurezza.....</i>	<i>pag. 33</i>
Valutazione di sintesi.....	pag. 37
Glossario.....	pag. 38
Riferimenti.....	pag. 39

La versione integrale del Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 è disponibile presso l'Ufficio Agenda 21 oppure sul sito internet www.comune.dignano.ud.it

Il bilancio ambientale strumento di controllo, programmazione e stimolo

Con il concorso di molte persone e di diverse professionalità ed in particolare dello staff di Agenda 21 è nato il Bilancio Ambientale.

Il Bilancio Ambientale è lo strumento più appropriato **per valutare quanto un'Amministrazione fa nel campo dell'ambiente**, un bene prezioso che sempre più stiamo imparando ad apprezzare e difendere.

Il presente bilancio ambientale comunale si riferisce al 2004 ma non è nato certamente in quel anno; esso ha origini più lontane: innanzitutto nello Statuto Comunale, poi nel programma di mandato della precedente e dell'attuale Amministrazione, poi ancora nell'appartenenza al Distretto industriale dell'alimentare e nella condivisione dei progetti ambientali dallo stesso promossi (vedi la Certificazione Ambientale).

*Da questo documento si può rilevare con soddisfazione come i problemi ambientali siano stati affrontati, per la prima volta, **in maniera organica e decisa**. Ciò ha permesso di raggiungere risultati lusinghieri, impensabili fino a qualche tempo fa.*

*Dallo stesso documento si rileva però come molti altri risultati possono e debbono essere raggiunti in questo campo; anche il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** ha dedicato ampio spazio ai problemi ambientali nella prima relazione presentata ufficialmente al Consiglio Comunale il 22 settembre u.s.*

*Il bilancio ambientale è quindi anche un importante **elemento di riprogrammazione** delle scelte politiche in atto e di ripensamento delle loro priorità.*

In questo momento storico "Ambiente" e "Bilancio Ambientale", a Dignano, sono inoltre e soprattutto un'alta cosa:

- 1) eliminare definitivamente, con la realizzazione della **variante sud** di Dignano, i gravi problemi causati dall'intenso traffico in transito sul territorio comunale;*
- 2) scongiurare la realizzazione delle **casce di espansione** sul fiume Tagliamento che ferirebbero a morte il nostro territorio.*

Anche se solo il primo problema trova un qualche riscontro diretto nel bilancio ambientale 2004 (posa in opera del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale a Vidulis) detti due argomenti hanno più volte costituito oggetto di discussione nelle sedi più svariate: in Consiglio Comunale, al Ministero dell'Ambiente, in Regione, in Provincia, in Comunità Collinare, davanti al Tribunale Amministrativo ed in numerose assemblee pubbliche.

Devo dire però che per quanto di più e di meglio si possa pensare e fare nel settore ambientale a Dignano non sarà mai fatto abbastanza fintantoché detti problemi non verranno definitivamente risolti.

*Avanti dunque con i bilanci ambientali per **richiamare** ulteriormente **l'attenzione delle competenti autorità e dell'opinione pubblica** sui gravi rischi che incombono sul nostro territorio.*

Il Sindaco
Giambattista Turridano

A cosa serve un Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale è uno strumento per valutare l'impatto delle politiche di un Ente sulla qualità dell'ambiente e per misurare i progressi conseguiti nel percorso verso lo sviluppo sostenibile.

La rendicontazione aiuta a **ricostruire la "catena di senso"** dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente, passando per gli impegni programmatici, gli impegni di spesa e gli interventi, fino ai benefici concreti per la popolazione.

Questa operazione è ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione e per i cambiamenti che possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di Dignano e contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno.

LA "CATENA DI SENSO"



Struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale 2004. Seguono i capitoli di dettaglio per ciascuna delle otto Aree tematiche individuate in base alle competenze dell'Ente in materia ambientale.

AREA	TEMATICA
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- ▶ gli **obiettivi strategici** e le **priorità politiche**;
- ▶ gli **impegni** e le **azioni**, ovvero gli interventi concreti realizzati nel corso dell'anno per attuare gli obiettivi e le politiche;
- ▶ la **spesa** comunale dell'anno: sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l'attenzione su questi ultimi; non contando necessariamente su risorse disponibili, infatti, gli stanziamenti definitivi esprimono una volontà dell'Amministrazione, mentre gli impegni indicano l'effettiva decisione di intervento;
- ▶ la **situazione**: lo "stato di salute" del territorio, gli interventi "ambientali" intrapresi, i risultati e gli effetti prodotti descritti attraverso l'uso di appropriati indicatori fisici;
- ▶ le **indicazioni del Forum**: in questo caso sono stati riportati i risultati dell'incontro del 25 maggio 2006 e del lavoro di "mappatura", realizzato nell'autunno del 2005 attraverso interviste a testimoni qualificati;
- ▶ le **attenzioni per il futuro**: le priorità emerse dall'analisi tecnica.

Le **spese per il personale** impegnato, in toto o pro quota nelle attività considerate sono state imputate alla voce "Spesa ambientale per il personale".

Il Bilancio Ambientale si chiude con una **valutazione di sintesi**.

Il Comune di Dignano si trova nella zona pedecollinare dell'Alta Pianura Friulana, alla sinistra orografica del fiume Tagliamento e confina con quelli di San Daniele del Friuli, Rive d'Arcano, Coseano, Flaibano e Spilimbergo.

Il territorio del comune si estende per 27,17 Km² e comprende, oltre al capoluogo di Dignano, le frazioni di Bonzicco, di Vidulis e di Carpacco e la località Borgo Mezzoli.

DATI GENERALI	Unità di misura	Provincia di Udine	Dignano
Estensione del territorio	km ²	4.893,07	27,17
Altitudine	metri	112	112
Abitanti	numero	528.248	2.408
Densità abitativa	ab/km ²	108	88,6
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,81%	3,53%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,63%	10,22%
Stranieri residenti	%	3,53%	2,95%

STRUTTURA PRODUTTIVA	Provincia di Udine	Dignano
Imprese attive	49.453	350
<i>Imprese attive per 10mila abitanti</i>	936	1453
Unità locali attive	58.622	382
<i>di cui nell'Agricoltura</i>	21,64%	46,07%
<i>di cui nell'Industria</i>	13,67%	11,78%
<i>di cui nelle Costruzioni</i>	12,90%	19,11%
<i>di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi</i>	30,98%	14,66%
<i>di cui nei Servizi</i>	20,81%	8,38%
Unità locali attive per km ²	12	14,1
Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03	1,25%	2,14%

CREDITO	Provincia di Udine	Dignano
<i>Sportelli bancari</i>	454	2
<i>Impieghi per abitante (migliaia di Euro)</i>	21,9	n.d.
<i>Depositi per abitante (migliaia di Euro)</i>	11,8	n.d.

TURISMO	Provincia di Udine	Dignano
<i>Posti letto per 1000 abitanti</i>	212,5	6,4

AUTOVETTURE	Provincia di Udine	Dignano
<i>Autovetture circolanti (anno 2000)</i>	312.002	1.275
<i>Autovetture / abitanti (anno 2000)</i>	59,9%	53,6%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

Le politiche

Le linee politiche che alimentano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di decisioni e di orientamenti di diversa natura e tipologia come, per esempio, lo Statuto Comunale e il Programma di mandato della Giunta in carica. Per il Comune di Dignano, l'orientamento alla sostenibilità si muove nell'ambito dei riferimenti dettati dalla sottoscrizione della Carta di Aalborg e dalla Certificazione Ambientale ISO 14001. Per mantenere quest'ultimo riconoscimento, l'Amministrazione è tenuta alla redazione del Documento programmatico della Politica Ambientale dal quale emerge, "nell'ottica del miglioramento continuo", l'impegno del Comune a:

- ▶ consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso ed assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;
- ▶ prevenire l'inquinamento, tutelare le risorse naturali ed energetiche ed individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio;
- ▶ migliorare la conoscenza del contesto ambientale e promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico e dei prodotti tipici locali;
- ▶ promuovere e diffondere l'educazione ambientale tra i cittadini ed i sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del Distretto.

Le azioni

Per rispettare gli impegni assunti, l'Amministrazione si è impegnata nella gestione dei servizi di sua competenza, che influenzano in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente e nell'attivazione di progetti promossi su propria iniziativa.

Nel 2004, i servizi hanno riguardato prevalentemente:

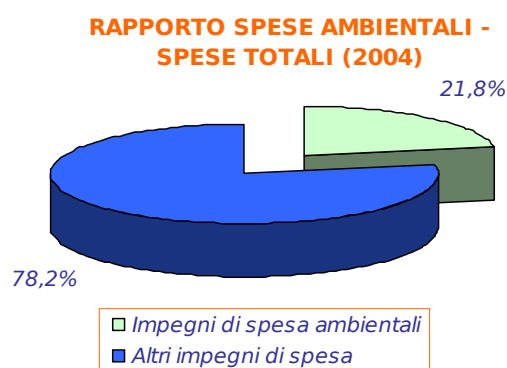
- ▶ la gestione del verde pubblico;
- ▶ il trasporto scolastico collettivo;
- ▶ la gestione dei rifiuti;
- ▶ il servizio di fognatura.

Tra i progetti promossi, finanziati e avviati nel corso del 2004, gli interventi più rilevanti sono:

- ▶ l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001;
- ▶ l'avvio del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" e del processo di Registrazione Ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;
- ▶ l'aumento degli "acquisti verdi" (carta riciclata, detersivi biodegradabili, ecc.);
- ▶ la realizzazione di un documento audiovisivo sul fiume Tagliamento;
- ▶ l'adozione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale;
- ▶ la ristrutturazione della sede della protezione civile ed i contributi per la ristrutturazione delle facciate;
- ▶ la realizzazione della pista ciclabile (lavori al primo tratto tra Vidulis e Carpacco), del percorso cicloturistico "Civiltà del sasso" (avvio iter), del parcheggio presso la chiesa di Carpacco (completamento) ed il miglioramento della viabilità presso il cimitero;
- ▶ la posa in opera del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale a Vidulis;
- ▶ la pulizia di pozzetti e caditoie stradali, la manutenzione straordinaria della rete fognaria e degli impianti di depurazione;
- ▶ lo sviluppo della rete di illuminazione pubblica (nuovi punti luce a basso consumo);
- ▶ l'adeguamento alle normative sulla sicurezza (CPI) di alcuni edifici comunali (municipio, scuola elementare, palestra e bocciodromo).

Nel 2004, il Comune di Dignano ha destinato quasi 645 mila Euro ad interventi di interesse ambientale, pari al 23,4% degli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio, che ammontano a 2.755.633,48 Euro.

Quasi il 72% di queste indicazioni di spesa si è trasformato in concreti impegni finanziari nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a oltre 463 mila Euro e rappresentano il 21,8% del totale.



SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno
Spese correnti	390.621,17	358.999,10	91,9%
Spese in conto capitale	254.292,32	104.623,98	41,1%
TOTALE	644.913,49	463.623,08	71,9%

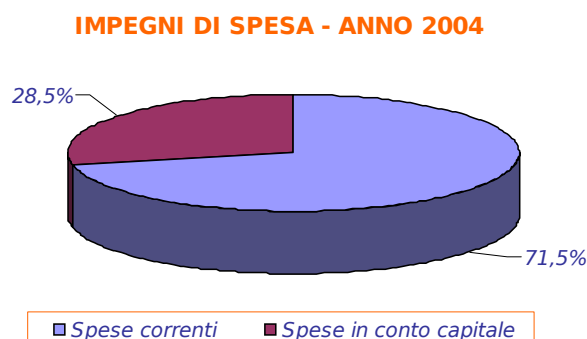
Nel 2004, è "ambientale" quasi il 24% degli impegni di spesa correnti e solo il 17,3% degli impegni di spesa in conto capitale.

Nel Bilancio Ambientale del Comune di Dignano appare utile considerare, accanto alle voci tratte dal Bilancio Consuntivo 2004, quelle relative alla partecipazione ai progetti "Life-VENTO" (legato all'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare) e Agenda 21 "Un biel vivi", inserendole pro quota con un peso pari al 12,5% della spesa complessiva.

Questi due progetti coinvolgono tutti i sei Comuni del Distretto dell'Alimentare e trovano un riscontro nel Bilancio del Comune di San Daniele del Friuli, che ne è capofila finanziario. Dopo questa operazione gli importi stanziati e impegnati dal Comune di Dignano per spese "ambientali" raggiungono i valori evidenziati nella tabella seguente.

SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno
Spese correnti	390.621,17	358.999,10	91,9%
Spese in conto capitale	292.433,94	142.765,60	48,8%
TOTALE	683.055,11	501.764,70	73,5%

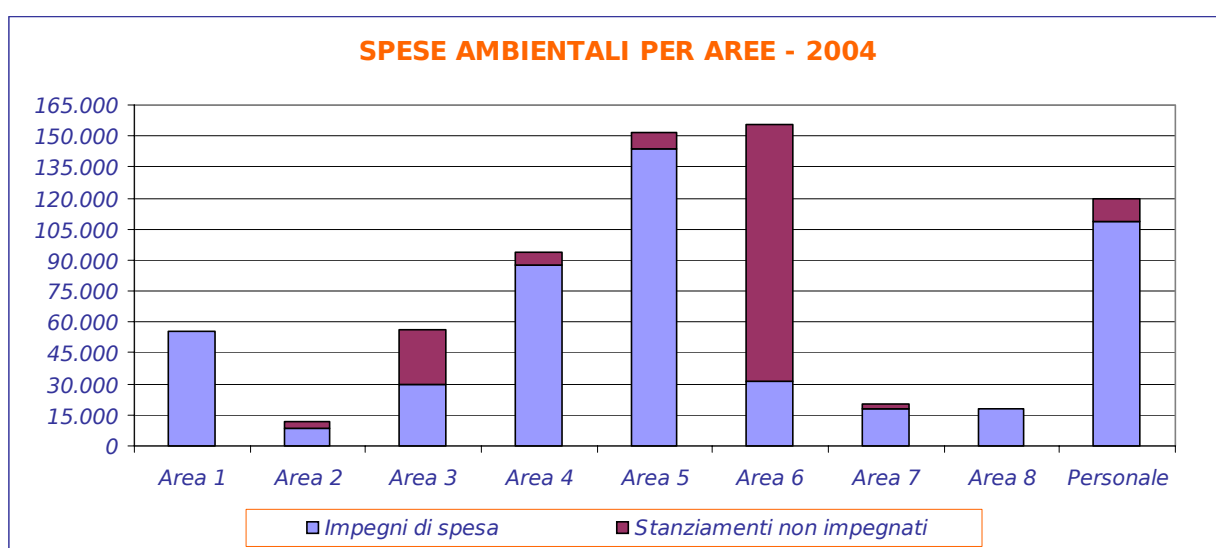
Le spese correnti incidono maggiormente sulle spese ambientali dall'Amministrazione rispetto agli investimenti: il 71,5% degli impegni di spesa "ambientali" è stato destinato a spese correnti.



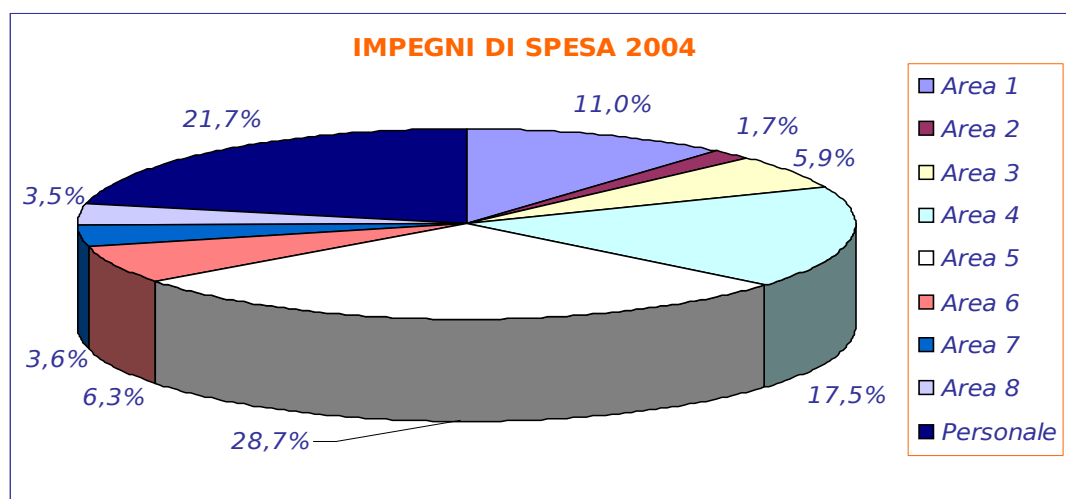
La ripartizione della spesa "ambientale" tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l'aggregato "Spese "ambientali" per il personale", riportata nella pagina seguente, rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa "ambientale" dell'Amministrazione comunale.

Quadro d'insieme

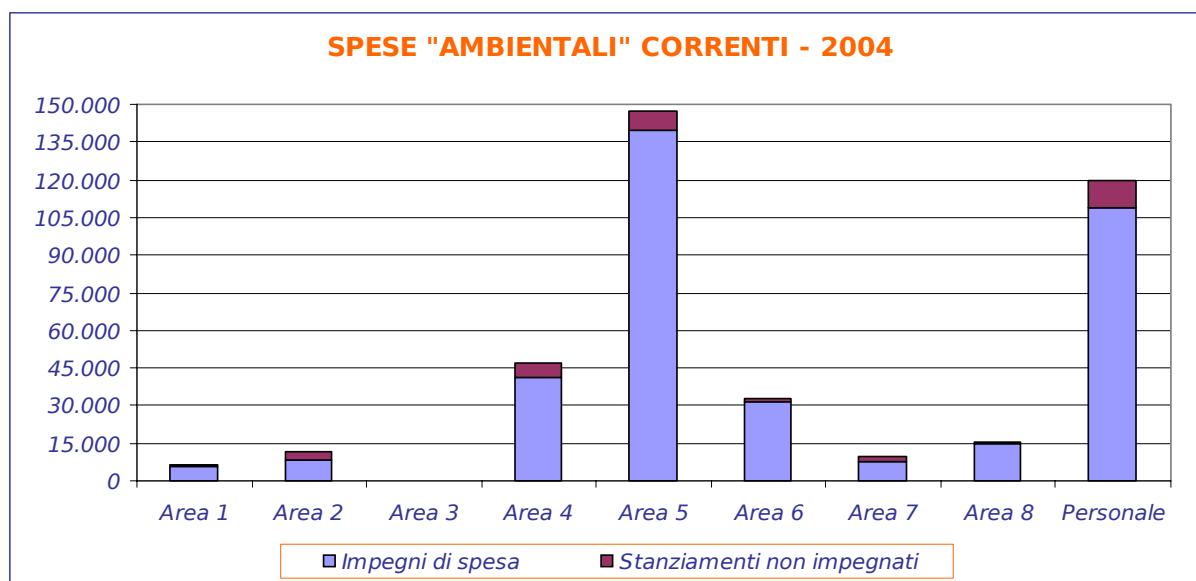
LE AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	55.731,41	55.220,61
2. Ambiente naturale e verde urbano	11.638,46	8.488,57
3. Ambiente urbano	56.200,00	29.386,90
4. Mobilità	93.749,81	87.948,21
5. Gestione dei rifiuti	151.716,60	144.145,10
6. Risorse idriche	155.911,36	31.566,08
7. Risorse energetiche	20.169,42	18.307,07
8. Prevenzione e sicurezza	18.214,00	17.625,57
9. Spesa "ambientale" per il personale	119.724,05	109.076,59
TOTALE	683.055,11	501.764,70



Le Aree "Gestione dei rifiuti" e "Risorse idriche" rappresentano, insieme, quasi la metà degli stanziamenti. Seguono le "Spese "ambientali" per il personale", che sfiorano i 120 mila Euro. Le gerarchie cambiano se si considera gli impegni di spesa; in particolare l'Area "Risorse idriche" si ridimensiona a poco più del 6% a causa di uno stanziamento non accertato da quasi 123.000 Euro. L'Area "Gestione dei rifiuti" assorbe, da sola, oltre un quarto delle somme impegnate; l'influenza della "Spesa "ambientale" per il personale" e dell'Area "Mobilità" cresce, rispettivamente, al 21,7% ed al 17,5%.

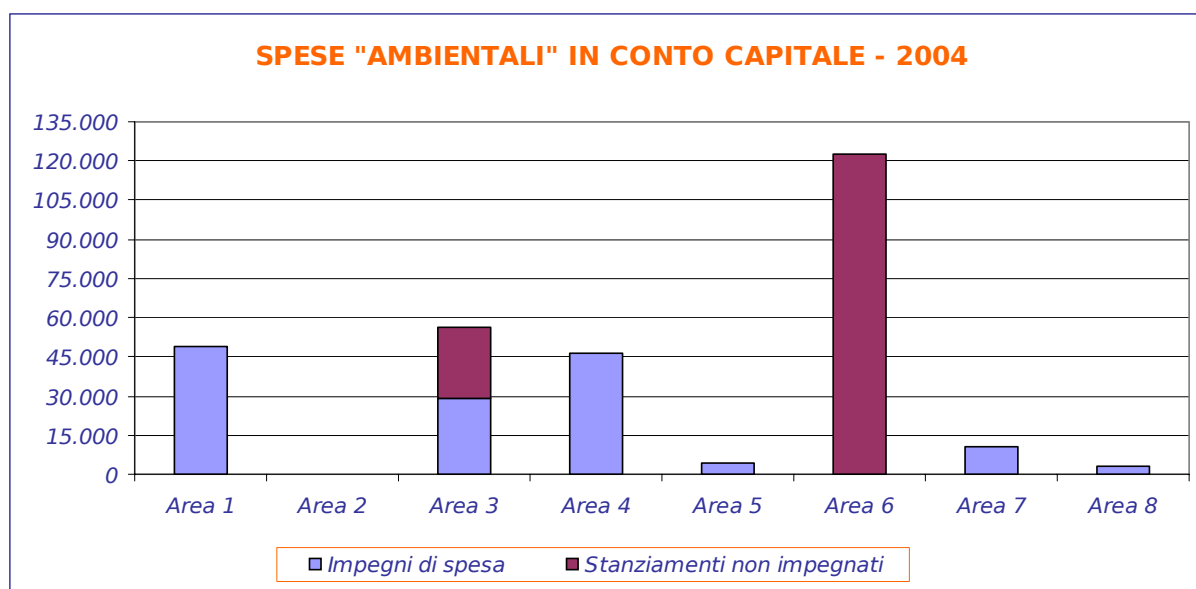


Per cogliere meglio le caratteristiche della spesa "ambientale" risulta utile analizzare separatamente le spese "ambientali" correnti e quelle in conto capitale.



L'elevata "Capacità di impegno" evidenzia come la quasi totalità degli importi stanziati venga poi effettivamente impegnata nel corso dell'anno.

L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola il 39% delle spese "ambientali" correnti. Rilevante anche la percentuale della "Spesa "ambientale" per il personale", pari al 30,4%. Al contrario, l'Area "Ambiente urbano" non presenta impegni di spesa correnti nel 2004.



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa è, complessivamente, molto inferiore e varia in maniera significativa tra le diverse Aree. Alcune presentano una piena corrispondenza tra stanziamenti ed impegni; fanno da contraltare le Aree "Ambiente urbano" e, soprattutto, "Risorse idriche" (in virtù del già citato stanziamento non accertato). Questo determina un netto mutamento nella distribuzione della spesa nei due aggregati.

Tra gli impegni di spesa "ambientali" in conto capitale una quota rilevante è rappresentata dalle Aree "Politiche per la sostenibilità", "Mobilità" e "Ambiente urbano".

Quadro d'insieme

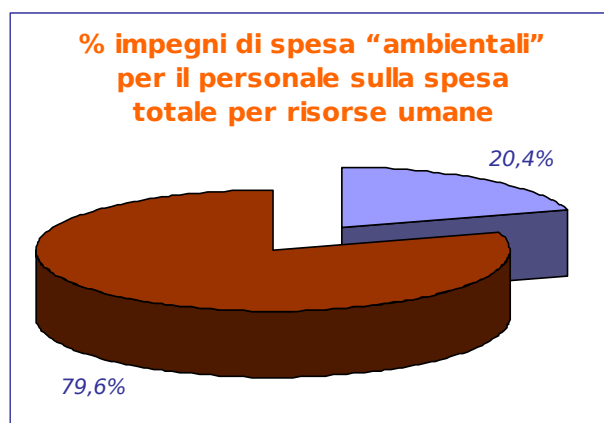
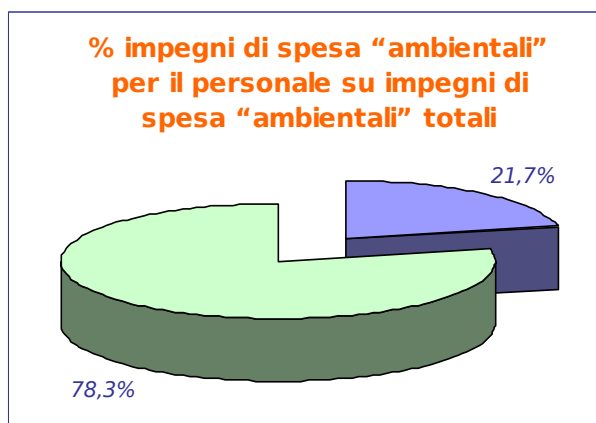
Spesa 'ambientale' per il personale

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane.

Con l'espressione "ambientale" si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate nel presente Bilancio Ambientale (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

SPESA "AMBIENTALE" TOTALE PER IL PERSONALE 2004	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	119.724,05	109.076,59
% rispetto alle spese ambientali totali	17,5%	21,7%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	20,5%	20,4%

Nel 2004, la spesa "ambientale" per il personale costituisce oltre un quinto delle spese "ambientali" totali.



Il rapporto tra questo valore e la spesa totale dell'Ente per le risorse umane rappresenta un indicatore indiretto dell'azione amministrativa in ambito ambientale. Nel corso degli anni, questo valore può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un orientamento trasversale nell'operatività dei servizi comunali.

Nel 2004 tale rapporto è pari al 20,4%.

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno dei processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente
- ▶ Favorire comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
- ▶ Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende del territorio all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale
- ▶ Promuovere la diffusione sul territorio della certificazione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Promozione, educazione e formazione ambientale

- ▶ Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso il bollettino e le pubblicazioni dell'Ente
- ▶ Realizzare un documento audiovisivo sul fiume Tagliamento
- ▶ Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (dal 2005)

Processi verso la sostenibilità

- ▶ Portare a compimento l'iter per l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001
- ▶ Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento
- ▶ Avviare il Progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi"
- ▶ Avviare il SIT (Sistema Informativo Territoriale) Collinare (dal 2005)

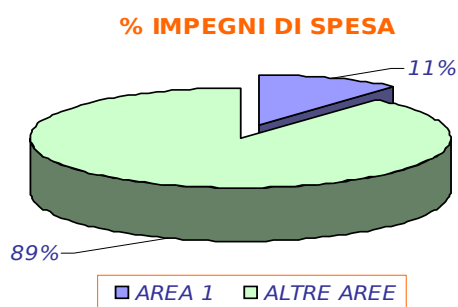
Buone pratiche

- ▶ Inserire nei bandi di gara l'acquisto di carta riciclata e cancelleria realizzata con materiali riciclati o riciclabili per il 30% delle quantità acquistate
- ▶ Acquistare detersivi ad alta biodegradabilità in quantità pari al 70% dei fabbisogni del Comune

Impegni e azioni

Nel 2004, l'Amministrazione ha destinato a quest'Area quasi 56.000 Euro, pari all'8,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano l'11% del totale "ambientale".

Gli impegni sono costituiti quasi interamente da investimenti che rappresentano il 16,8% del totale spese in conto capitale ad interesse ambientale.



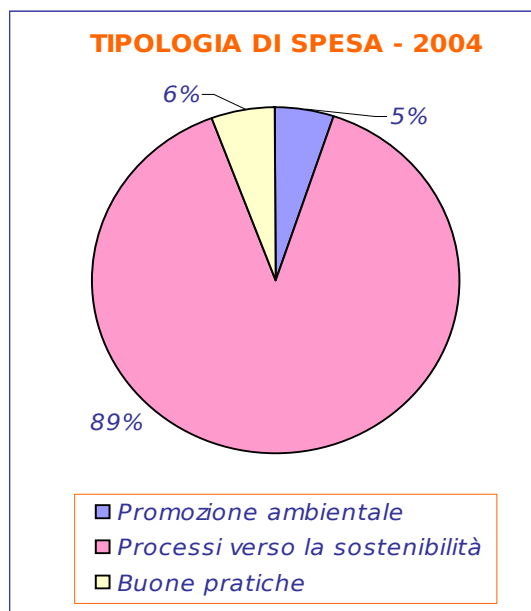
Spesa

POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	6.589,79	6.086,99	11,0%
Spese in conto capitale	49.141,62	49.133,62	89,0%
TOTALE	55.731,41	55.220,61	100%

Gli impegni di spesa si riferiscono quasi interamente all'aggregato "Processi verso la sostenibilità", che comprende il processo di Certificazione Ambientale ISO 14001 ed i progetti "Life-Vento" (l'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare, cofinanziato dall'Unione Europea) ed "Un biel vivi" (il programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente).

Le altre due aggregazioni, che hanno visto impegni per circa 3.000 Euro ciascuna, riguardano le "Buone pratiche" (acquisti di carta riciclata e detersivi ad alta biodegradabilità) e la "Promozione ambientale" (spese per attività sostenibili, iniziative di informazione ed una pubblicazione audiovisiva sul fiume Tagliamento).

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Promozione, educazione e formazione ambientale	2.948,70
Processi verso la sostenibilità	49.133,62
Buone pratiche	3.138,29
TOTALE	55.220,61



Situazione

Nell'ambito della sensibilizzazione ambientale, l'attenzione si è concentrata su due iniziative: la Certificazione Ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale. Inoltre, sono state organizzate una giornata ecologica ed una "Festa degli alberi".

PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale	numero	3	2 incontri sulla Certificazione Ambientale 1 incontro su Agenda21 10 articoli sui bollettini comunali
Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	numero	1	Comunicazione alle scuole per l'adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	numero	2	1 giornata ecologica (gruppi a Dignano, Carpacco, Vidulis e Bronzicco) e Festa degli alberi

Molto vivace è l'attività di introduzione di strumenti e processi che favoriscano l'attenzione alla sostenibilità: il più rilevante è l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 da parte del Comune, assieme alle altre Amministrazioni del Distretto.

Per quanto riguarda i processi partecipati, nel 2004 il Ministero dell'Ambiente ha co-finanziato il progetto di Agenda 21 Locale, le cui attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ	
Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	Nessuna
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi". L'impiego di alimenti biologici per il servizio di refezione scolastica rimane modesto.

BUONE PRATICHE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	sì/no	sì	Detergenti biodegradabili (70%) Carta riciclata (30%)
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	-	Percentuale trascurabile

- ▶ *Promuovere attività di educazione alla sostenibilità*
- ▶ *Stimolare la partecipazione delle persone ed incoraggiare il confronto di idee nelle decisioni più importanti che riguardano il futuro della collettività (es. per la mobilità)*
- ▶ *Organizzare iniziative (a carattere intergenerazionale) che favoriscano la conoscenza degli ambienti naturalistici di maggior pregio*
- ▶ *Favorire le sinergie tra le associazioni che operano sul territorio per coordinare le attività*

Indicazioni del Forum

- ▶ *Promuovere iniziative rivolte alla diffusione dei principi della sostenibilità con particolare attenzione alla formazione delle nuove generazioni*
- ▶ *Attuare una politica organica in modo che ogni intervento comunale sia coerente con i principi della sostenibilità*
- ▶ *Portare a termine il percorso di Registrazione EMAS e promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende*
- ▶ *Applicare la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione*
- ▶ *Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati*
- ▶ *Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi*
- ▶ *Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi*
- ▶ *Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini (A21L)*
- ▶ *Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici, specialmente nelle mense scolastiche*

Attenzioni per il futuro

In quest'Area vengono analizzati gli interventi comunali volti a salvaguardare e valorizzare le aree protette e le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi ed i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (es. denunce potature e abbattimenti alberi).

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali
- ▶ Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
- ▶ Adottare il nuovo Regolamento di Polizia Rurale in ottica sovracomunale e promuoverne la conoscenza

Impegni e azioni

Tutela dell'ambiente

- ▶ Adottare il nuovo Regolamento di Polizia Rurale e promuoverne la conoscenza
- ▶ Intervenire a tutela del patrimonio naturale
- ▶ Procedere all'intervento idrografico di sistemazione delle sponde del Tagliamento

Parchi, giardini e aree verdi

- ▶ Mantenere, curare ed arredare le aree verdi

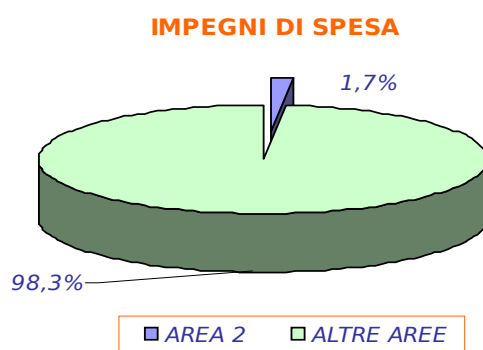
Flora, fauna e animali domestici

- ▶ Sostenere l'attività del canile comprensoriale

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" quasi 12.000 Euro, pari all'1,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale. Anche gli impegni di spesa, che ammontano a circa 8.500 Euro, rappresentano solamente l'1,7% del totale.

L'intero importo è stato destinato alle spese correnti.



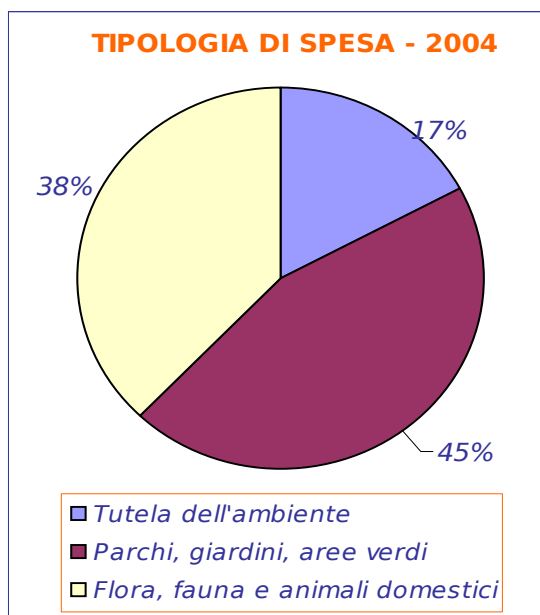
AMBIENTE NATURALE E VERDE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	11.638,46	8.488,57	100,0%
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0%
TOTALE	11.638,46	8.488,57	100%

Nella suddivisione della spesa per tipologia, l'aggregato "Tutela dell'ambiente" comprende le spese relative alle domande di concessione d'uso di due aree golenali a Vidulis (per complessivi 180mila metri quadri) da destinare al ripristino di prati stabili e compatibili col SIC; mancano, tuttavia, ancora la concessione ed i fondi necessari all'intervento.

Risultano, inoltre, iscritti a bilancio residui relativi all'intervento idrografico di sistemazione delle sponde sul fiume Tagliamento che, a causa delle piene verificatesi, è stato posticipato al 2005.

Gli altri due aggregati riguardano prevalentemente spese per la manutenzione delle aree verdi e per il contributo al canile comprensoriale.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Tutela dell'ambiente	1.468,00
Parchi, giardini, aree verdi	3.820,57
Flora, fauna e animali domestici	3.200,00
TOTALE	8.488,57



Il territorio comunale presenta una certa ricchezza di biodiversità legata, in particolare, alla presenza del corridoio ecologico costituito dal fiume Tagliamento. Una porzione del territorio comunale ricade nel Sito di Importanza Comunitaria "Greto del Tagliamento".

Situazione

UTILIZZO DEL TERRITORIO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie ad uso agricolo	1.419,5	52,1	Zone E4, E5 ed E6 del PRG - di interesse agricolo paesaggistico, di preminente interesse agricolo (riordino fondiario) e di interesse agricolo
Superficie P.R.P. del Tagliamento	1.031,3	37,8	Zone E4 interne al P.R.P. del Tagliamento
Superficie a basso impatto	48,4	1,8	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; nel 2003 era l'1,4%
Aree tutelate	n. d.	n. d.	SIC: Greto del Tagliamento; Vincolo paesaggistico: Roggia di Carpacco (o Sant'Odorico); Zona di interesse archeologico: castelliere di Bonzicco e resti di villa Romana a Vidulis
Superficie boscata	57,1	2,1	
Superficie a prati stabili	n. d.	n. d.	
Zone umide	-	-	

La superficie ad uso agricolo interessa oltre metà del territorio e questo evidenzia l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Modesti sono gli elementi di pregio e di valorizzazione del settore: solo l'1,8% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale regionale.

Nel periodo 1990-2000, inoltre, l'incidenza del carico zootecnico ha subito una pesante contrazione (le aziende zootecniche sono scese da 280 a 187); tale dinamica si è manifestata nel comune di Dignano in modo decisamente più marcato di quanto non sia accaduto nel Distretto o a livello regionale, con le immaginabili conseguenze sul presidio del territorio.

Il verde pubblico disponibile è pari a 16,5 ettari, con una dotazione media per abitante di 68,5 metri quadri. La disponibilità appare buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante i centri abitati. Non sono disponibili i dati sulla ripartizione del verde pubblico per tipologia e destinazione.

VERDE PUBBLICO		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale	mq	164.922
Dotazione pro capite	mq/ab	68,5
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	0,44

Nel 2004, le attività di riqualificazione delle aree verdi sono modeste, limitate alla gestione ordinaria. Vanno, invece, evidenziati due interventi specifici: la sistemazione idrografica delle sponde del fiume Tagliamento (slittata al 2005) e l'avvio dell'iter per la realizzazione di un percorso cicloturistico legato al progetto "Civiltà del sasso".

Significativa, inoltre, è l'adozione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	numero	1	Domanda di concessione d'uso di 2 aree golenali per ripristino prati stabili; nel 2005 sistemazione spondale idrografica fiume Tagliamento
Riqualificazione del verde pubblico	sì/no	1	Manutenzione ordinaria aree verdi
Regolamento del verde	sì/no	no	
Regolamento di polizia rurale	sì/no	sì	Adozione del Nuovo regolamento
Polizia rurale	ore	28	Attività di polizia rurale; nel 2003 erano 16
Riqualificazione dei sentieri	numero	0	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari cicloturistici	numero	0	Percorso "Civiltà del sasso" (ottenimento finanziamento; vedi Area 4)
Censimento presenze arboree significative	sì/no	no	
Tutela flora, fauna ed animali domestici	numero	1	Contributi al canile comprensoriale

Indicazioni del Forum

- ▶ Aumentare il controllo sulla gestione dell'ambiente pubblico e privato
- ▶ Conservare al meglio gli elementi naturali della zona (es. pulizia del fiume Tagliamento e difesa della sua naturalità)
- ▶ Favorire la trasformazione di alcuni campi da coltivati a prati stabili (essenziale per il ripopolamento della fauna)
- ▶ Promuovere presso gli agricoltori metodi di coltivazione più sani e rispettosi dell'ambiente (es. ridurre l'impiego dei diserbanti)

Attenzioni per il futuro

- ▶ Potenziare gli strumenti di salvaguardia e di fruizione delle aree naturali di pregio
- ▶ Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali come corridoi e nodi ecologici
- ▶ Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile
- ▶ Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici
- ▶ Potenziare il rapporto pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona
- ▶ Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili per i bambini
- ▶ Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allojene e censendo le emergenze verdi
- ▶ Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti a fini civili e produttivi

In quest'Area vengono analizzati gli interventi di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredamenti eco-compatibili.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Contrastare il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana)
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali

Obiettivi e priorità politiche

Sviluppo urbanistico

- ▶ Adeguare gli strumenti urbanistici
- ▶ Ristrutturare la sede della protezione civile
- ▶ Sostenere la ristrutturazione delle facciate degli edifici privati

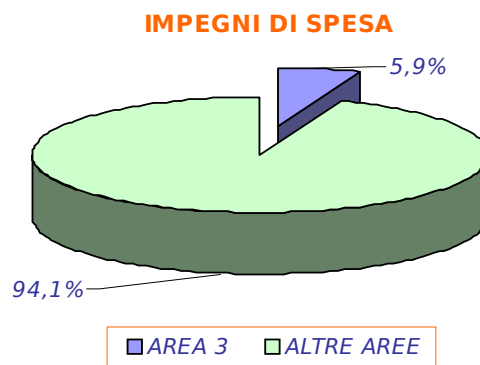
Bioedilizia, arredi eco-compatibili

- ▶ (-)

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" oltre 56.000 Euro, pari all'8,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 30.000 Euro, rappresentano il 5,9% degli impegni "ambientali" totali.

L'intero importo è stato destinato ad investimenti, che hanno avuto un peso pari al 19,2% sul totale spese in conto capitale del bilancio ambientale.



Spesa

AMBIENTE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	0,00	0,00	0,0%
Spese in conto capitale	56.200,00	29.386,90	100,0%
TOTALE	56.200,00	29.386,90	100%

L'intera spesa dell'Area si riferisce all'aggregato "Sviluppo urbanistico" che considera, pro quota, la ristrutturazione della sede della protezione civile (edificio soggetto a particolari vincoli per il suo valore storico) e lo stanziamento per il completamento delle infrastrutture previste dal Piano di Insediamento Produttivo a Carpaccio (le cui opere sono poi state congelate).

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sviluppo urbanistico	29.386,90
Bioedilizia, arredi eco-compatibili	0,00
TOTALE	29.386,90

Area 3 Ambiente urbano

Situazione La superficie territoriale del Comune di Dignano non risulta essere intensamente urbanizzata: la dotazione di superfici ad uso edificatorio è poco superiore a 162 ettari, mentre le superfici ad uso artigianale ed industriale appaiono contenute.

Rilevante è, invece, l'occupazione di superfici per infrastrutture di servizio (viabilità statale e provinciale); la superficie destinata a servizi copre quasi un decimo del territorio.

USO DEL SUOLO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie urbanizzata	162,1	5,9	Totale superficie a destinazione residenziale, artigianale e industriale
Superficie residenziale	136,8	5,0	
Superficie artigianale e industriale	25,3	0,9	
Superficie destinata a servizi	15,1	0,6	Attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Abitazioni non occupate	-	18,7	208 su 1.112 (dati Censimento 2001)
Grado di occupazione ad uso residenziale	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	n. d.	n. d.	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio)

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi al grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di riqualificazione urbana	numero	2	Bando riqualificazione facciate, variante n°6 al piano regolatore
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	numero	1	Sede protezione civile
Piani di caratterizzazione	numero	0	
Criteri/incentivi per la bioedilizia	sì/no	no	
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati	numero	0	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	46,6	Concessioni per ristrutturazioni e/o ampliamenti di edifici esistenti: 7 su 15 totali
Verifiche su concessioni edilizie	numero	n. d.	Solo su segnalazione

Quasi la metà delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazione ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo.

Indicazioni del Forum

- ▶ Verificare che le nuove costruzioni rispettino le caratteristiche architettoniche e gli elementi tipici della cultura locale
- ▶ Recuperare e valorizzare strutture attualmente in disuso per fini ricreativi (es. le Filande, come museo, sede delle associazioni, ecc.)
- ▶ Catalogare e valorizzare le risorse artistiche presenti sul territorio (es. inserendo gli elementi di valore storico/culturale negli itinerari in via di organizzazione)

- ▶ *Attuare un politica delle infrastrutture indirizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale e tesa alla rivalutazione ed alla fruibilità del tessuto urbano*
- ▶ *Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio*
- ▶ *Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche*
- ▶ *Considerare la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili, in occasione di nuove forniture*
- ▶ *Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato*
- ▶ *Effettuare controlli per prevenire abusi edilizi*

**Attenzioni
per il
futuro**

In quest'Area rientrano gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Inoltre, sostiene il servizio di trasporto scolastico, mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Migliorare la mobilità nel territorio comunale, le condizioni di sicurezza stradale e le condizioni generali di circolazione
- ▶ Promuovere alternative al trasporto veicolare individuale: incentivare l'uso del trasporto pubblico e favorire la circolazione sostitutiva (pedonale e ciclistica)
- ▶ Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento

Impegni e azioni

Nuovi interventi infrastrutturali

- ▶ Incentivare il trasporto ciclistico costruendo due piste ciclabili urbane (una a nord ed una a sud) che favoriscano le connessioni tra capoluogo e frazioni
- ▶ Avviare l'iter per la realizzazione di un percorso cicloturistico nell'ambito del Progetto "Civiltà del sasso"
- ▶ Completare il parcheggio presso la chiesa di Carpacco
- ▶ Effettuare il secondo lotto di lavori relativi al miglioramento della viabilità presso il cimitero, le scuole e gli impianti sportivi del capoluogo

Sicurezza

- ▶ Valorizzare e sviluppare i percorsi pedonali esistenti in sede propria
- ▶ Riquilibrare la viabilità urbana comunale (borghi rurali)
- ▶ Effettuare la manutenzione stradale ordinaria
- ▶ Collocare un semaforo moderatore di velocità in via Nazionale a Vidulis
- ▶ Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole
- ▶ Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di manifestazioni e mercati

Parco mezzi "verdi"

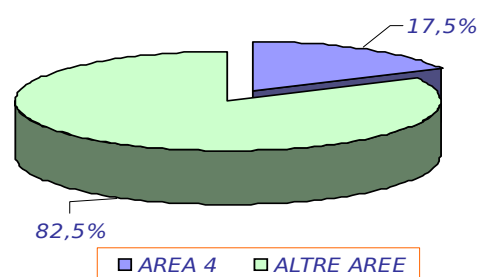
- ▶ Garantire il servizio di trasporto scolastico

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" quasi 94.000 Euro, pari al 13,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 88.000 Euro, costituiscono il 17,5% degli impegni "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa sono quasi equamente suddivisi tra spese correnti ed investimenti.

IMPEGNI DI SPESA

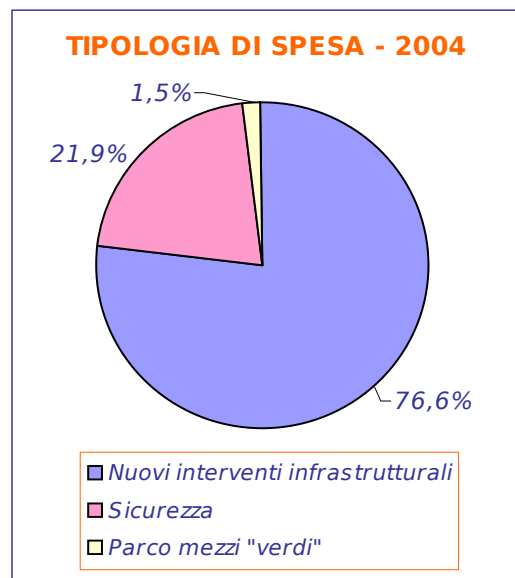


MOBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	47.268,69	41.467,09	47,1%
Spese in conto capitale	46.481,12	46.481,12	52,9%
TOTALE	93.749,81	87.948,21	100%

Prevalgono le spese per "Nuovi interventi infrastrutturali" che, nel 2004, hanno riguardato il miglioramento della viabilità presso il cimitero, le scuole e gli impianti sportivi del capoluogo, la progettazione del percorso cicloturistico "Civiltà del sasso", gli interessi passivi relativi a realizzazioni precedenti.

Quasi un quinto delle risorse impegnate riguarda le attività volte ad incrementare la sicurezza (posa di un semaforo moderatore di velocità a Vidulis, piccoli interventi di manutenzione stradale, pulizia strade, segnaletica, ecc.).

L'aggregato Parco mezzi "verdi" contabilizza solo una quota delle spese connesse al trasporto scolastico (es. manutenzione scuolabus) in quanto concorrono all'abbattimento dell'inquinamento ed all'alleggerimento del traffico veicolare.



TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Nuovi interventi infrastrutturali	67.357,41
Sicurezza	19.247,02
Parco mezzi "verdi"	1.343,78
TOTALE	87.948,21

Nel 1998, il Comune si è dotato di un proprio Piano Urbano del Traffico: tale strumento fissa i criteri per incentivare l'uso del trasporto pubblico, favorire la circolazione sostitutiva (pedonale e ciclistica) e regolamentare la sosta veicolare; indica, altresì, le strategie per la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico. A fine 2005, il Distretto ha affidato l'incarico per l'elaborazione di linee guida armonizzate a livello sovra-comunale.

Situazione

INIZIATIVE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	Si/No	Si	Il PUT in vigore è stato approvato nel 1998; sono allo studio linee guida a livello di Distretto
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	Ore	4	Interventi e campagne Ore impegnate dalla Polizia Municipale; nel 2003 erano 23 ore
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	Numero	5	Posa del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale (Vidulis), ripristino viabilità in vari tratti di strade comunali (asfaltature, ripristino segnaletica orizzontale, manutenzione griglie stradali e pozzetti), sfalcio cigli stradali

Nell'anno considerato, l'attività di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale nelle scuole risulta estremamente limitata, sia rispetto agli altri Comuni del Distretto sia rispetto al 2003. Al contrario, il servizio di viabilità presso le scuole ha richiesto ben 334 ore.

Importante è l'azione svolta per la sicurezza della mobilità, in particolare con la posa in opera del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale a Vidulis.

INFRASTRUTTURE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	42,85	Di cui: strada statale (km. 11,38), strade provinciali (km. 2,095), strade comunali (km. 29,375)
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	0,0	
Estensione delle piste ciclabili	Km	1,372	Tratto Vidulis-Carpacco (in corso di realizzazione); dal 2006 lavori al tratto Dignano-sud (km 1,150); ottenimento risorse per il Percorso "Civiltà del sasso"
Parcheggi in struttura propria	Numero	0	
Parcheggi a raso	N° posti	257	Numero posti auto lungo la rete stradale

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione, in termini di costi e di tempi, sul sistema sanitario).

Per la riduzione degli eventi è possibile attendersi un contributo importante dagli interventi strutturali e dall'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale.

INCIDENTI STRADALI

Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Incidenti	numero	5	7
Feriti	numero	3	6

TRASPORTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	litri	6.497	Compresi decespugliatori e tosaerba
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	n.d.	
Trasporto pubblico: copertura	numero	n.d.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	n.d.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	n°/anno	n.d.	

I dati sul consumo dei veicoli comunali evidenziano un andamento sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni.

I dati sul trasporto pubblico non sono disponibili: non è quindi possibile valutare, la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Indicazioni del Forum

- ▶ Migliorare l'offerta del trasporto pubblico nel collegamento tra le frazioni
- ▶ Aumentare la sicurezza stradale (es. inserire rallentatori di velocità, semafori, strisce pedonali, ecc.)
- ▶ Limitare l'impatto del traffico pesante sulla rete viaria comunale

Attenzioni per il futuro

- ▶ Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni
- ▶ Favorire la mobilità alternativa sia su sede stradale ordinaria che interpodereale
- ▶ Introdurre automezzi ad alimentazione a minore impatto nel caso di nuovi acquisti
- ▶ Valutare il ruolo trasporto pubblico: portata, efficienza, soddisfazione degli utenti
- ▶ Studiare le caratteristiche degli spostamenti per pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-sharing, ecc)
- ▶ Offrire una corretta informazione sulle opportunità di mobilità sostenibile

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che ne limiti l'impatto ambientale:

- ▶ promuovendo la riduzione della produzione di rifiuti e la loro raccolta differenziata;
- ▶ curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- ▶ controllando che i soggetti presenti sul territorio comunale operino correttamente;
- ▶ programmando interventi di informazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli alla quale il Comune ha affidato:

- ▶ la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero;
- ▶ la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- ▶ la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti.

Rientra in quest'Area anche la valorizzazione dei rifiuti tramite recupero energetico.

- ▶ Migliorare la gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali sul territorio comunale
- ▶ Migliorare i rendimenti della raccolta differenziata
- ▶ Coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti e nella loro differenziazione
- ▶ Adottare soluzioni tecniche e gestionali per il contenimento della produzione di rifiuti
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Sensibilizzazione, riduzione

- ▶ Rivedere il Regolamento per l'applicazione della TAR SU: inserire agevolazioni (riduzione della tassa sui rifiuti) per chi acquista la compostiera domestica
- ▶ Sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata
- ▶ Sensibilizzare i produttori di rifiuti speciali per una corretta gestione di quelli assimilabili

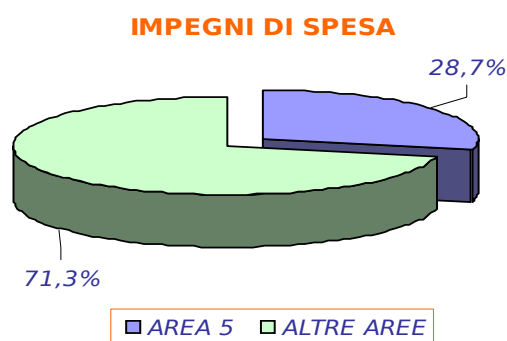
Gestione rifiuti

- ▶ Provvedere alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria (progettazione e adeguamento) della discarica di rifiuti inerti

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Gestione dei rifiuti" quasi 152.000 Euro, pari al 22,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 144.000 Euro, rappresentano ben il 28,7% degli impegni "ambientali" totali.

Le somme impegnate riguardano quasi interamente le spese correnti.



Spesa

GESTIONE DEI RIFIUTI	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	147.416,60	139.861,10	97,0%
Spese in conto capitale	4.300,00	4.284,00	3,0%
TOTALE	151.716,60	144.145,10	100%

Area 5 Gestione dei rifiuti

Nel 2004, l'intera spesa si riferisce all'aggregato "Gestione dei rifiuti" che comprende il canone di appalto alla Comunità Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti ingombranti e verdi, per il servizio di raccolta differenziata, per il deposito in discarica dei materiali raccolti (quasi 139.000 Euro), nonché le spese legate alla discarica di inerti (trasferimenti versati alla Provincia e manutenzione straordinaria).

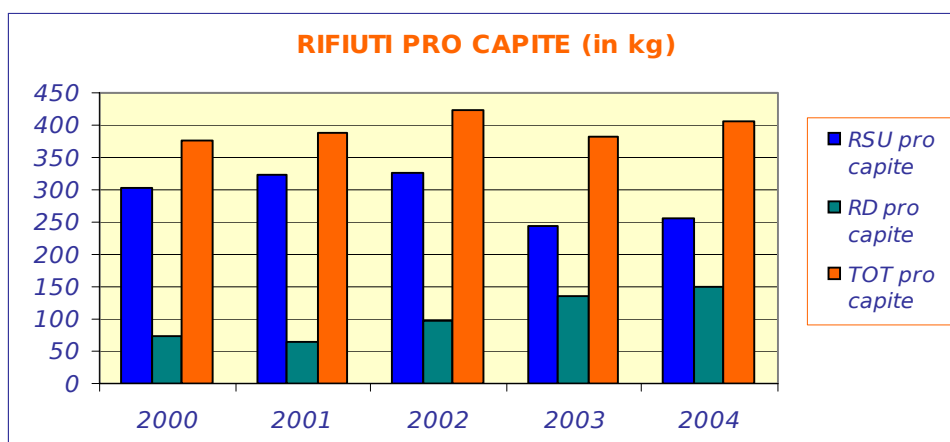
Non si sono registrate spese per attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini o alle imprese.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sensibilizzazione, riduzione	0,00
Gestione rifiuti	144.145,10
TOTALE	144.145,10

Situazione Nel corso del 2004, ogni abitante ha prodotto mediamente 406 kg di rifiuti, di cui 151 kg raccolti in maniera differenziata.

PRODUZIONE RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	613,340	TOTALE	ton/anno	363,861
PRO CAPITE	kg/ab anno	254,71	PRO CAPITE	kg/ab anno	151,11

Nell'analizzare la produzione di rifiuti, occorre tenere presente l'anomalo conferimento cui sembra essere soggetta Carpaccio, riconducibile a comportamenti opportunistici di non residenti.

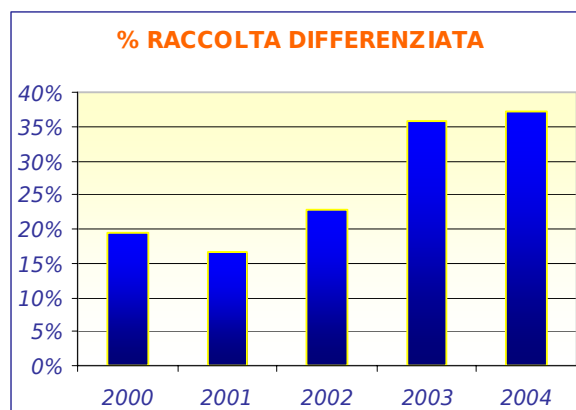


Dopo essere sceso nel 2003 a 245 kg, il valore di RSU pro capite è risalito nel 2004, rimanendo comunque al di sotto dei valori medi degli anni precedenti (quando si era attestato attorno ai 320 kg). La raccolta differenziata pro capite, dopo il notevole aumento del 2002 e del 2003 (in occasione del passaggio al nuovo sistema di raccolta del "multimateriale secco"), sembra invece aver rallentato la propria crescita.

Nel 2004 la raccolta differenziata ha superato quota 37% sul totale dei rifiuti raccolti.

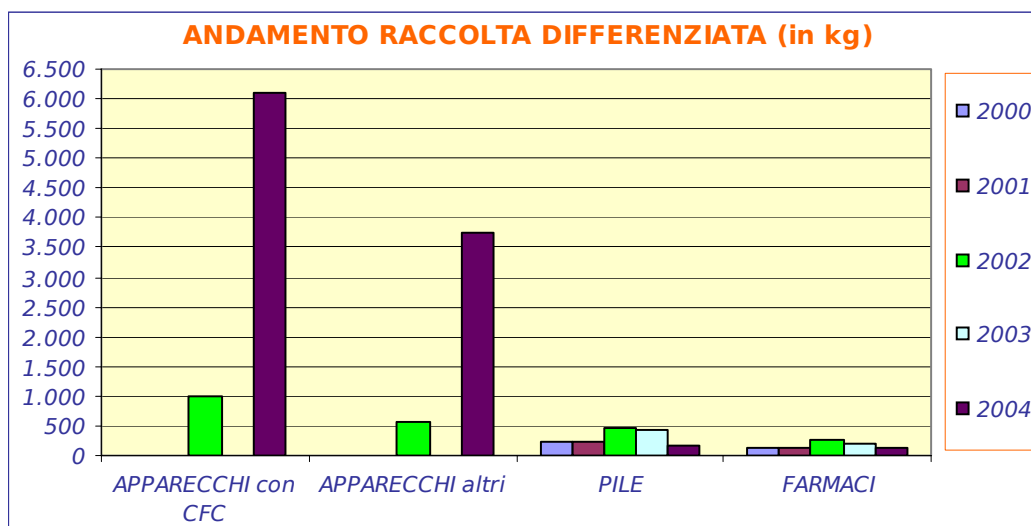
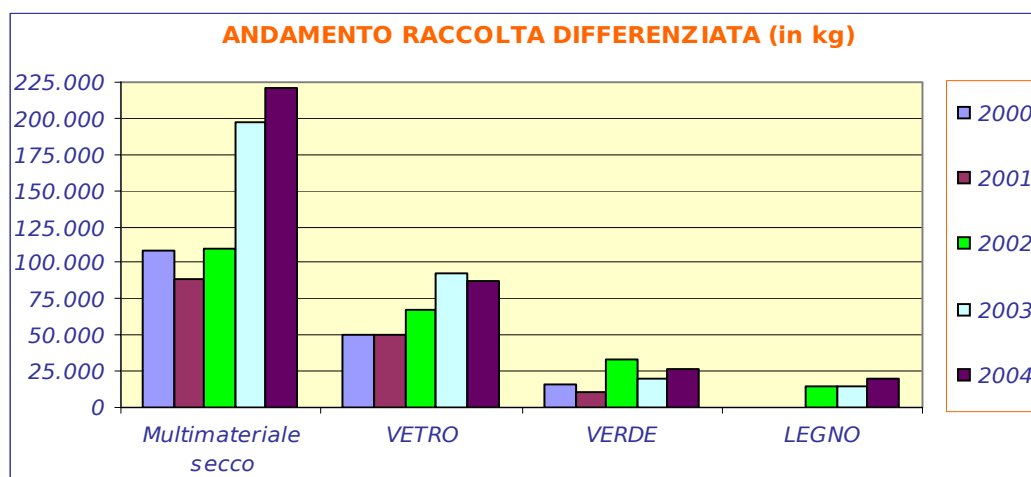
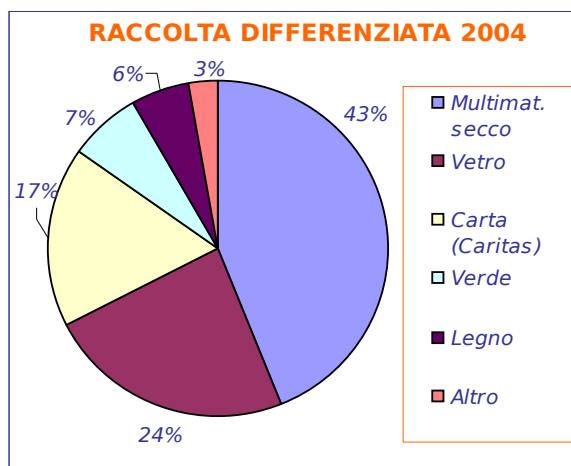
La tendenza positiva degli ultimi anni ha permesso al Comune di Dignano di rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale (35% a fine 2003), anche se rimane notevolmente al di sotto di quelli regionali (55% a fine 2003).

Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuno mantenere elevato il livello di attenzione della popolazione (attraverso una nuova campagna informativa di sensibilizzazione).



Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata nel 2004, si nota la predominanza del multimateriale secco (carta e cartone, contenitori di plastica, alluminio e ferro di piccole dimensioni) che, insieme alla carta raccolta dalla Caritas, raggiunge circa il 60% del totale, seguito dal vetro (24%), dal verde (7%) e dal legno (6%).

Sono dati abbastanza simili a quelli del 2003, a testimonianza di una situazione abbastanza consolidata. In valore assoluto si segnalano differenze significativamente tra quelle tipologie di materiali che hanno poco peso relativo (es. apparecchi con CFC).



La gestione dei rifiuti speciali viene svolta dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti (del 2002) indicano che il quantitativo annuo prodotto è di 152 tonnellate (pari a quasi 64 kg pro capite).

Il comparto alimentare ha contribuito alla produzione totale per il 28%.

Area 5 Gestione dei rifiuti

Nel 2004 non si registrano iniziative specifiche nel campo dei rifiuti

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	numero	1	una comunicazione di anomalie nella raccolta differenziata; campagna informativa completa nel 2003, in occasione del passaggio alla raccolta differenziata multimateriale
Interventi su abbandono rifiuti	numero	0	
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	n. d.	A cura della Comunità Collinare, su chiamata
Composter distribuiti	numero	0	Nel 2002 è stata fatta una campagna per la diffusione delle compostiere ma non ha avuto successo
Rifiuti recuperati come energia	%	0	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	numero	0	Veicoli elettrici o a metano
Gestione dei fanghi da depurazione	-	n. d.	Vengono ceduti ad un'azienda agricola per spandimento su suolo agricolo

LE STRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	numero	3	1 discarica inerti (a Dignano), 2 stazioni ecologiche per il conferimento di RSU (a Dignano e Carpacco)
Punti adibiti alla raccolta differenziata	numero	59	Cassonetti: 73 RSU, 82 vetro, 66 multimateriale; container: 2 verde, 2 legname, 2 residui ingombranti, 1 apparecchi fuori uso

La discarica di rifiuti inerti situata nel capoluogo, gestita in convenzione col Comune di Rive d'Arcano, è stata autorizzata nel 2001 per una capacità residua di 19.000 m³.

Il Comune di Dignano gestisce due stazioni ecologiche situate a Carpacco e nel capoluogo.

Nel magazzino comunale è presente un apposito contenitore per lo stoccaggio delle batterie esauste.

Indicazioni del Forum

Nessuna

Attenzioni per il futuro

- ▶ Aumentare la quota di raccolta differenziata, attraverso una gestione più efficace del servizio ed opportune campagne informative
- ▶ Continuare a sostenere lo smaltimento in loco della frazione verde e organica, anche attraverso la diffusione di compostiere e la verifica del loro corretto utilizzo
- ▶ Monitorare costantemente la gestione delle discariche

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- ▶ gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- ▶ depurazione, fognature, monitoraggio acqua;
- ▶ autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- ▶ autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Partner nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e la Comunità Collinare del Friuli per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale
- ▶ Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Gestire i depuratori comunali in modo efficiente, nel rispetto della normativa vigente
- ▶ Promuovere nuove tecnologie depurative
- ▶ Migliorare la gestione delle pratiche autorizzative ed monitoraggio degli scarichi abusivi

Impegni e azioni

Rete fognaria

- ▶ Provvedere ad una tempestiva manutenzione della rete fognaria
- ▶ Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune (dal 2005)
- ▶ Prevedere Linee Guida per un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi, in collaborazione con Comunità Collinare, Polizia Municipale e ARPA
- ▶ Prevedere strumenti gestionali per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui

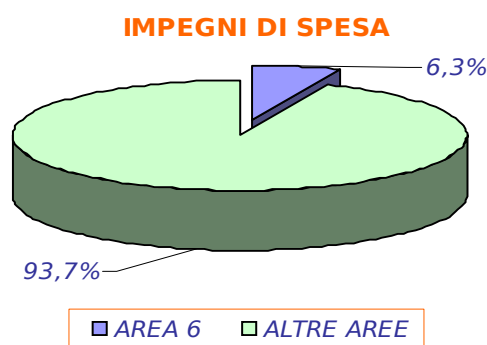
Depuratori

- ▶ Provvedere alla manutenzione degli impianti di depurazione
- ▶ Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse idriche" quasi 156.000 Euro, pari al 22,8% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 31.000 Euro, rappresentano il 6,3% del totale.

Il ridimensionamento della quota dell'Area sul totale è dovuto ad uno stanziamento non accertato di quasi 123.000 Euro iscritto a bilancio; pertanto, l'intero importo impegnato fa riferimento a spese correnti.



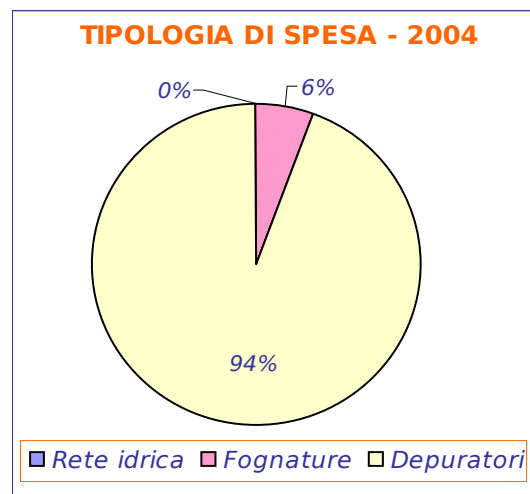
RISORSE IDRICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	33.151,36	31.566,08	100,0%
Spese in conto capitale	122.760,00	0,00	0,0%
TOTALE	155.911,36	31.566,08	100%

Suddividendo la spesa per tipologie emerge la predominanza di quelle legate alla gestione e, soprattutto, alla manutenzione degli impianti di depurazione.

Area 6 Risorse idriche

Per quanto riguarda le spese connesse alla rete fognaria, si segnalano quelle per la pulizia di pozzetti e caditoie stradali e gli oneri passivi legati a mutui accesi in esercizi precedenti.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Rete idrica	0,00
Fognature	1.851,35
Depuratori	29.714,73
TOTALE	31.566,08



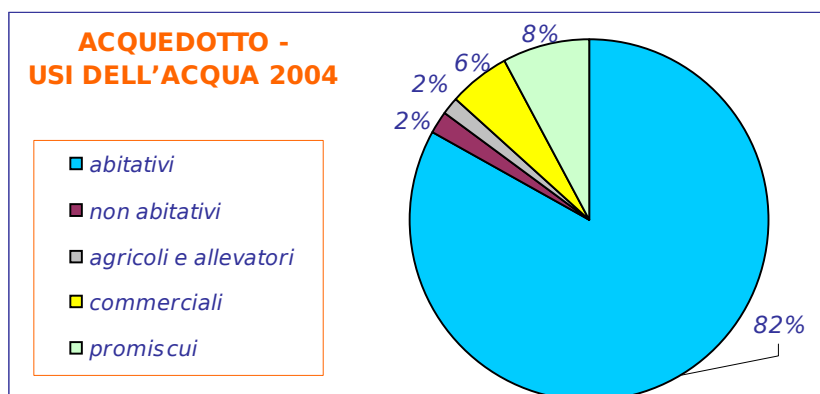
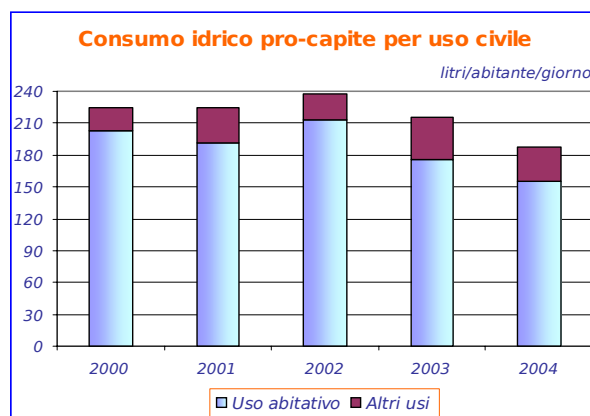
Situazione Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali. Nel caso di Dignano, l'acqua viene fornita principalmente dall'acquedotto del Friuli Centrale, gestito dal Consorzio omonimo (CAFC). Il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento non possiede pozzi nell'area comunale, ma immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto. Non è stato possibile ottenere informazioni sui prelievi.

Nel 2004, sono stati effettuati tre prelievi per il controllo della qualità chimica delle acque presso le fontane, in aggiunta a quelli normalmente effettuati presso le scuole e gli asili.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete di oltre 11 km e mezzo di condotte. Non è stato possibile determinare l'ammontare delle perdite del sistema distributivo, tuttavia il numero di interventi di ripristino per perdite è limitato, nel 2004, ad un solo caso.

Il consumo idrico per usi civili ammonta, nel 2004, a quasi 165 mila metri cubi, pari a oltre 187 litri pro capite al giorno. Si tratta di un valore che conferma la tendenza alla diminuzione in atto già dal 2002, quando si raggiunse il picco di 237 litri per abitante al giorno.

Questo decremento è confermato anche dal consumo pro capite per uso abitativo che, come evidenzia il grafico sottostante, incide per oltre quattro quinti del totale. Dopo aver superato nel 2002 i 213 litri/abitante/giorno, è diminuito fino ai circa 156 litri del 2004.



L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette. Non è stato possibile ottenere informazioni sulle utenze, civili e industriali, collegate al sistema fognario.

RETE FOGNARIA

Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
Utenze allacciate	numero	n. d.	
	%	n. d.	
Utenze industriali allacciate	numero	14	Nel periodo 2000-2003: 3 alimentari, 2 non alimentari, 9 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	numero	n. d.	
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	numero	n. d.	

Le acque di lavaggio degli automezzi comunali vengono raccolte insieme alle acque meteoriche e inviate alla rete fognaria.

Secondo un recente studio promosso dal Distretto, gli impianti di depurazione rappresentano un elemento di preoccupazione nella gestione delle acque reflue. Tuttavia, la capacità depurativa nominale installata degli impianti comunali non pone Dignano tra le realtà più preoccupanti: dei quattro impianti in attività, solo quello di Carpacco non risulta dotato di una capacità sufficiente.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Indicatore	Valore	Nota
UNITÀ IN FUNZIONE	4	2 impianti di trattamento secondario (trattamento biologico, a Dignano e Carpacco), 2 impianti di trattamento primario (trattamento di sgrezzatura, a Vidulis e Bonzicco)
CONTROLLI EFFETTUATI	12	Controlli su 9 parametri ogni trimestre negli impianti secondari e ogni semestre in quelli primari
NON CONFORMITA'	2	2 non conformità al parametro Ph: negli impianti primari

Anche nel campo della gestione delle acque reflue, azioni di informazione dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità ed il miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento di efficienza, costi e qualità delle acque in uscita.

- ▶ Promuovere azioni di sensibilizzazione per un corretto utilizzo delle risorse idriche
- ▶ Verificare frequentemente l'eventuale presenza di perdite nell'acquedotto per scongiurare sprechi
- ▶ Migliorare la rete fognaria per collegare le abitazioni ancora non allacciate

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ Aumentare la capacità depurativa e migliorare l'efficienza dei trattamenti
- ▶ Verificare frequentemente l'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite
- ▶ Acquisire un quadro informativo completo e aggiornato sulle utenze allacciate alla rete fognaria ed agli scarichi industriali autorizzati
- ▶ Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi
- ▶ Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche
- ▶ Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica
- ▶ Installare un dispositivo per il trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali

**Attenzioni
per il
futuro**

Area 7 Risorse energetiche

In quest'Area si considera la pressione sulle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4. In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è, al contrario, il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica, sia inserendo tra i propri obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (es. illuminazione, riscaldamento dei propri edifici), sia favorendo il risparmio energetico dei privati (es. con il regolamento edilizio).

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Promuovere il risparmio energetico sul territorio
- ▶ Migliorare il consumo energetico delle strutture comunali (dal 2005)
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche
- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione

Impegni e azioni

Illuminazione pubblica

- ▶ Completare e provvedere alla manutenzione della rete di illuminazione pubblica

Fotovoltaico, pannelli solari

- ▶ (-)

Sensibilizzazione, riduzione

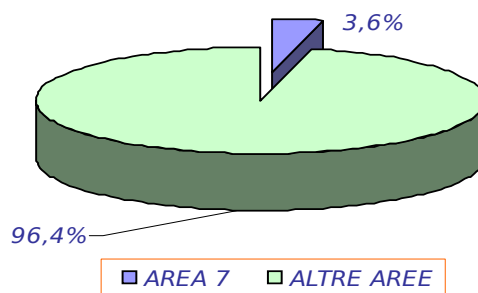
- ▶ Acquistare apparecchiature e dispositivi (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc) a basso consumo energetico
- ▶ Scegliere esclusivamente lampade a basso consumo per i nuovi acquisti
- ▶ Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso i cittadini e le imprese per la diffusione della produzione energetica con il sistema del solare fotovoltaico (dal 2005)

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" oltre 20.000 Euro, pari al 3% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 18.000 Euro, rappresentano il 3,6% del totale.

Gli stanziamenti sono quasi equamente suddivisi tra spese correnti ed investimenti.

IMPEGNI DI SPESA



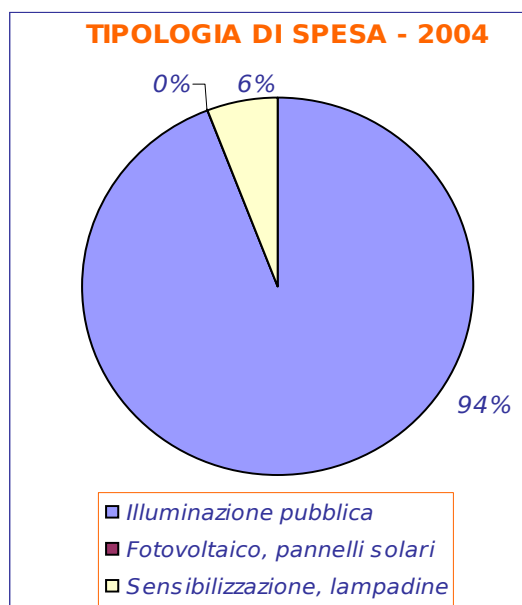
RISORSE ENERGETICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	9.618,22	7.757,29	42,4%
Spese in conto capitale	10.551,20	10.549,78	57,6%
TOTALE	20.169,42	18.307,07	100%

Nel 2004, la spesa dell'Area può essere quasi totalmente ricondotta alla rete di illuminazione pubblica (interventi di manutenzione, aggiunta di nuovi punti luce a basso consumo energetico, oneri passivi legati a mutui accesi in esercizi precedenti).

L'aggregato "Sensibilizzazione, lampadine" comprende l'acquisto di lampade e di un computer a basso consumo energetico.

Non risultano impegni di spesa legati alla produzione di energia da fonti sostenibili, ma è in fase di progettazione una piccola centrale idroelettrica per una potenza annuale di circa 288.000 Kwh.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Illuminazione pubblica	17.255,87
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, lampadine	1.051,20
TOTALE	18.307,07

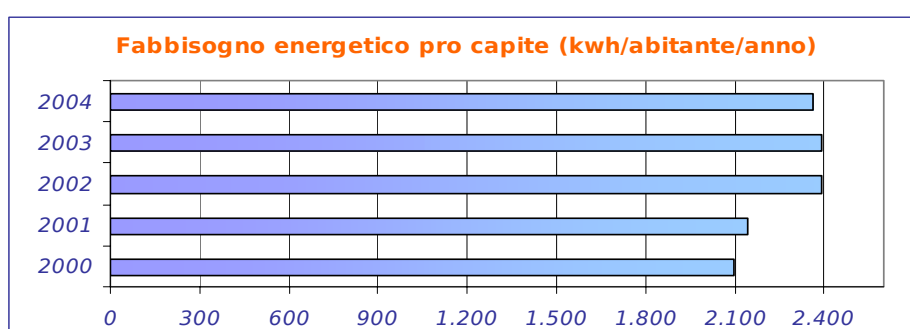


I consumi di energia elettrica sembrano essersi stabilizzati negli ultimi tre anni: nel 2004 ogni abitante ha consumato, mediamente, 2.365 kwh.

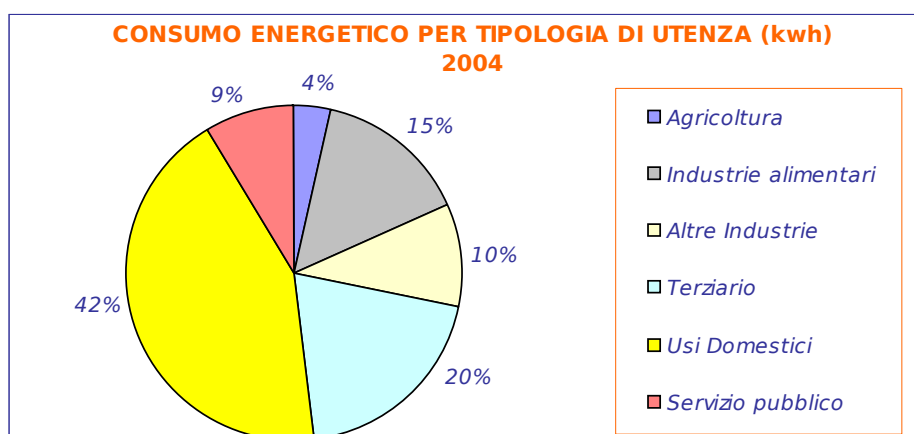
Situazione

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	4.984.983	4.992.203	5.629.059	5.703.884	5.693.608
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/ab/anno	2.096,29	2.140,74	2.394,33	2.390,56	2.364,46



Il consumo energetico per tipologia di utenze evidenzia che gli usi domestici coprono il 42% del fabbisogno; il terziario e le utenze industriali raggiungono, insieme, una quota di poco superiore.



Area 7 Risorse energetiche

Rispetto agli anni precedenti, industrie alimentari e terziario sono i settori che registrano una marcata tendenza all'aumento del consumo, mentre agricoltura e servizio pubblico evidenziano, nel 2004, un significativo ridimensionamento.

Non è disponibile la suddivisione del consumo energetico delle utenze pubbliche per destinazione, tuttavia è possibile tracciare il quadro evolutivo del consumo per illuminazione pubblica. Nonostante l'andamento altalenante, i valori del 2004 (oltre 335mila kwh) sono notevolmente distanti dal picco raggiunto nel 2001 (quasi 390mila kwh).

Tutti gli edifici comunali sono serviti da caldaie a metano sottoposte a regolare revisione annuale obbligatoria. Nel 2004 l'Ente ha consumato quasi 50.000 metri cubi di metano per riscaldamento.

PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	sì/no	no	
Iniziativa di sensibilizzazione	numero	0	
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	sì/no	no	
Uso di fonti energetiche rinnovabili	sì/no	no	In fase di progettazione centrale idroelettrica per una potenza annuale di circa 288.000 Kwh/anno
Caldaie a metano	numero	11	Negli edifici comunali; 3 impianti funzionano a gasolio, 1 a gpl
Telecontrollo	numero	0	Impianti di riscaldamento con telecontrollo
Controlli su impianti comunali	sì/no	sì	Manutenzione ordinaria annuale per ogni caldaia più prova fumi annuale o biennale (per caldaie < 35 kw)
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	numero	1	Lampade a risparmio energetico

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza dell'opportuna documentazione che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di cui alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerata l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

Indicazioni del Forum

- ▶ Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo in maniera oculata delle risorse naturali

Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici orientando in questa direzione ristrutturazioni, sostituzioni di impianti e attrezzature, manutenzione ordinaria
- ▶ Promuovere progetti pilota sugli edifici pubblici (partecipando ai bandi per l'utilizzo delle biomasse, per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici, etc. ...).
- ▶ Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi e di conversione a fonti rinnovabili
- ▶ Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio
- ▶ Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia, ...)

Quest'Area riunisce:

- ▶ le attività dirette alla prevenzione, monitoraggio e riduzione delle forme d'inquinamento (qualità dell'aria, controllo dell'elettrosmog e dei rumori, etc);
- ▶ gli interventi per incrementare la sicurezza di coloro che utilizzano le strutture comunali (attività connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in tema di sicurezza).

Inoltre, il Comune ha competenza sui controlli ambientali e sui provvedimenti in materia di igiene pubblica e sanità, esprime parere sulle autorizzazioni all'emissione in atmosfera, rilascia la concessione edilizia per l'installazione di impianti fissi per la telefonia mobile, coordina le attività di protezione civile sul suo territorio.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Ridurre il rischio di tutte le forme di inquinamento da parte delle strutture comunali, adottando soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione
- ▶ Migliorare il controllo del rischio di contaminazione del suolo
- ▶ Tutelare la salute e l'igiene dei lavoratori dal rischio fibre di amianto presenti in manufatti di proprietà dell'Amministrazione Comunale
- ▶ Ridurre, anche tramite i propri strumenti pianificatori, i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico)
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza ed a migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali
- ▶ Scegliere beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali eco-compatibili
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

**Obiettivi
e priorità
politiche**

Lotta all'inquinamento

- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale in applicazione delle linee guida che saranno individuate dalla Regione e prevedere adempimenti relativi all'impatto acustico all'interno delle procedure gestite dal Comune
- ▶ Valutare lo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto e decidere un piano di controlli ed eventuali interventi di bonifica
- ▶ Adottare un programma di prove di tenuta sui serbatoi interrati contenenti gasolio per riscaldamento; in alternativa, trasformare gli impianti a metano
- ▶ Inertizzare due serbatoi interrati contenenti gasolio (in località Canonica di Bonzicco e Canonica di Vidulis)

Sicurezza

- ▶ Redigere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e realizzare gli interventi di adeguamento previsti dal progetto (scuola materna, sede municipale, scuola elementare e palestra, bocciodromo)
- ▶ Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 in tema di sicurezza

Altro

- ▶ Avviare lo studio di un Piano di Emergenza tra i sei Comuni del Distretto
- ▶ Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile

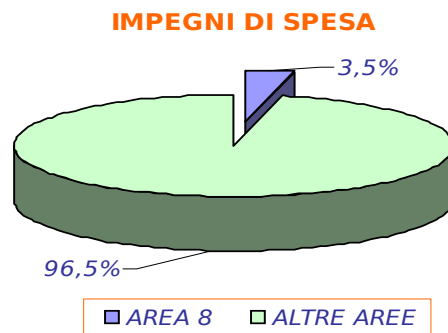
**Impegni
e azioni**

Area 8 Prevenzione e sicurezza

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" oltre 18.000 Euro, pari al 2,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, di poco inferiori agli stanziamenti, rappresentano il 3,5% del totale.

Le spese correnti coprono oltre quattro quinti del totale.



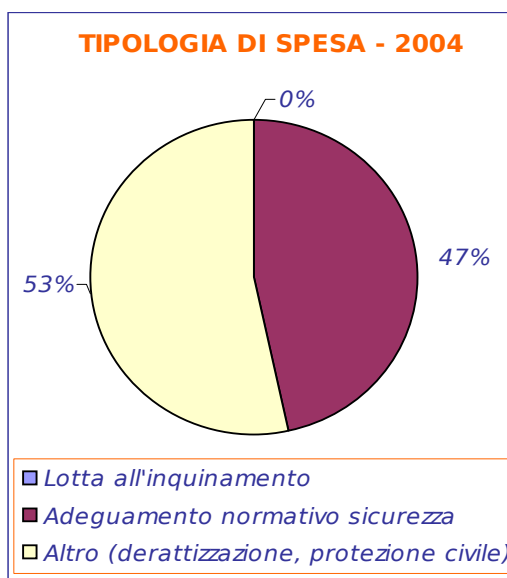
PREVENZIONE E SICUREZZA	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	15.214,00	14.695,39	83,4%
Spese in conto capitale	3.000,00	2.930,18	16,6%
TOTALE	18.214,00	17.625,57	100%

L'aggregato "Adeguamento normativo sicurezza" considera, nel 2004, piccoli interventi di adeguamento degli edifici e le spese legate ad incarichi professionali.

La parte rimanente delle spese riguarda la Protezione Civile (acquisto beni, servizi, manutenzione beni), seppur considerate in forma parziale.

Non si registrano spese connesse alla lotta all'inquinamento, nelle sue varie forme.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	0,00
Adeguamento normativo sicurezza	8.214,98
Altro (derattizzazione, protezione civile)	9.410,59
TOTALE	17.625,57



Situazione

Non risulta siano state effettuate rilevazioni volte ad accertare il livello di inquinamento acustico presente sul territorio.

INQUINAMENTO ACUSTICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	sì/no	no	
Livello di inquinamento acustico	Decibel	n. d.	
Superamento limiti acustici	numero	n. d.	

L'inquinamento acustico generato dal traffico pesante è, tuttavia, un problema molto sentito. Alcune strategie previste dal Piano Urbano del Traffico (PUT) del 1998 hanno particolare rilevanza per la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, ma non sono state ancora del tutto attuate: deviazione del traffico di attraversamento lungo itinerari esterni ai centri abitati, fluidificazione del traffico, diminuzione delle perdite di tempo generate dalla ricerca del parcheggio, creazione di barriere per contenere le onde acustiche, ripavimentazione delle strade con asfalti fonoassorbenti.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	numero	0	
Concentrazioni	varie	n. d.	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	numero	6	Dato 2003, nessuna in istruttoria

Non rientrando tra le zone a rischio, non sono previste stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Tuttavia, è stata studiata una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni lungo la SS 463, nelle zone artigianali di San Daniele e di Coseano e nei centri abitati.

Sono, invece, disponibili i dati relativi alla presenza di gas radon negli edifici scolastici.

RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON - 2002

Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna a Vidulis	Bq/m ³	621
Scuola elementare a Pirano	Bq/m ³	93

n.2 rilevazioni nel corso del 2002; limite stabilito dal Veneto: 200 Bq/m³

In Italia non esiste una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione di gas radon. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Bequerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m³), è possibile concludere che la situazione della scuola materna a Vidulis nel 2002 fosse critica. In seguito alla segnalazione, l'Amministrazione è intervenuta praticando adeguati fori di aerazione in grado di abbattere la concentrazione di Radon. Nonostante la scuola dell'infanzia sia stata, nel frattempo, trasferita nel capoluogo, è comunque opportuno proseguire il monitoraggio anche nei siti ove non sia stata registrata una concentrazione elevata.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	sì/no	no	Piano di settore per impianti di telefonia mobile: affidamento incarico a fine 2005
Attività di monitoraggio	numero	0	6 controlli effettuati nel 2001
Cabine elettriche	numero	20	di cui: Cabine AT-MT 0, Cabine MT-BT in muratura 14 e a palo 6
Linee elettriche	Km	33,6	di cui: Linee MT 13,255 km (aereo nudo 8,89 km, cavo interrato 4,365 km), Linee BT 20,3 km (aereo nudo 0,3 km, cavo interrato 20 km)
Stazioni radio base (srb)	numero	4	1 nuova antenna in corso di realizzazione

Sul territorio comunale risultano 4 antenne di telefonia mobile, mentre non sono presenti antenne radiotelevisive. Il Comune ha individuato 4 zone adatte ad eventuali future installazioni.

INQUINAMENTO DEL SUOLO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	numero	0	
Serbatoi interrati	numero	9	8 in uso
Siti bonificati	numero	0	Nessuna pratica avviata

L'Ente ha in programma due interventi per l'inertizzazione di altrettanti serbatoi interrati contenenti gasolio (in località Canonica di Bonzicco e Canonica di Vidulis), nonché di adottare un programma di prove di tenuta per i serbatoi rimanenti.

ALTRI INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	numero	1	CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) mancanti in fase di ottenimento
Edifici a norma su totali	%	75	15 edifici con CPI non dovuto, 4 Pareri di conformità ottenuti
Opere soggette a V.I.A.	numero	2	Con esito favorevole
Derattizzazione	numero	4	2 su richiesta oltre agli interventi semestrali presso i corsi d'acqua

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di interesse per l'ambito comunale sono il metanodotto Bordano-Flaibano e la variante n. 5 al PRGC; trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

L'indicatore "edifici a norma sul totale" mette in luce lo sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alle varie normative (C.P.I., L. 626/96, etc.).

Indicazioni del Forum

- ▶ Prevenire l'inquinamento elettromagnetico
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento acustico da traffico pesante.

Attenzioni per il futuro

- ▶ Avviare un'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico
- ▶ Monitorare la presenza di gas radon nei siti ove si è registrata una concentrazione maggiore
- ▶ Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico
- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale ed avviare misure di tutela dall'inquinamento
- ▶ Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale
- ▶ In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico
- ▶ Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione

Valutazione di sintesi

	Situazione	Spesa	Forum	Domani
Area 1. Politiche per la sostenibilità		€€€		
↳ Promozione/educazione ambientale		€	!	
↳ Processi verso la sostenibilità		€€		
↳ Buone pratiche		€		
Area 2. Ambiente naturale e verde		€		
↳ Tutela dell'ambiente		€	!!	
↳ Parchi, giardini e aree verdi		€		
↳ Flora, fauna e animali domestici		€		
Area 3. Ambiente urbano		€€		
↳ Sviluppo urbanistico		€€	!	
↳ Bioedilizia, arredi biocompatibili		-		
Area 4. Mobilità		€€€		
↳ Infrastrutture		€€€	!	
↳ Sicurezza		€	!	
↳ Parco mezzi "verdi"		€		
Area 5. Gestione dei rifiuti		€€€€		
↳ Produzione di rifiuti		-		
↳ Informazione e sensibilizzazione		-		
↳ Smaltimento dei rifiuti		€€€€		
Area 6. Risorse idriche		€€		
↳ Consumo dell'acqua		-		
↳ Rete idrica		-		
↳ Rete fognaria		€		
↳ Impianti di depurazione		€€	!	
Area 7. Risorse energetiche		€		
↳ Consumo energetico		-		
↳ Illuminazione pubblica		€		
↳ Interventi per il risparmio energetico		€		
Area 8. Prevenzione e sicurezza		€		
↳ Inquinamento atmosferico	?	-		
↳ Inquinamento acustico	?	-		
↳ Inquinamento elettromagnetico		-	!	
↳ Inquinamento del suolo		-		
↳ Sicurezza		€		

= insufficiente

= sufficiente

= buona

€ < 25.000 €

€€ < 50.000 €

€€€ < 100.000 €

€€€€ > 100.000€

Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

= attenzione, intervenire!

= suavia, si può migliorare!

= bene, continuare così!

Legenda

Agenda 21

Documento di indirizzo dell'ONU per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il "Summit della Terra" tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992

Agenda 21 locale

processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità; la partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l'informazione sono fattori centrali del processo

Area

tematica ambientale oggetto di un'analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi

Bilancio ambientale

strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall'Ente

Bilancio consuntivo

documento contabile redatto dopo la chiusura dell'esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall'Ente in un anno

Bilancio preventivo

documento contabile redatto annualmente dall'Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio che sta per iniziare

Bilancio di sostenibilità

strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall'Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.

Capacità di spesa

rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)

Certificazione ambientale

rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)

Impegno di spesa

somma che viene effettivamente assegnata per la realizzazione di uno specifico intervento: l'impegno è condizione indispensabile per l'avvio della fase di attuazione

Indicatore

variabile che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto

Spesa ambientale

*costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali): l'importo iscritto a bilancio è stato considerato *in toto*, se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o *pro quota* negli altri casi*

Stanziamento definitivo

importo iscritto nel bilancio a preventivo, che indica quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare

Sviluppo sostenibile

È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni (World Commission on Environment and Development, Brundtland Report, 1987)

BILANCIO AMBIENTALE Consuntivo 2004

Comune di Dignano

Sindaco: Giambattista Turridano
Referente per il Progetto Agenda 21: Filippo Bisaro
Responsabile Tecnico: Loris Menegazzi

Con la preziosa collaborazione di:

Loris Menegazzi – Area Tecnica/Manutentiva
Michela Montagnese – Area Amministrativa/Contabile
Andrea Mecchia – Area Tecnica/Manutentiva
Gianni Ambotta – Servizio Vigilanza
Luigi Lizzi – Area Amministrativa/Contabile
Cristina Prandini – Area Tecnica/Manutentiva
Amanda Burelli – Comune di San Daniele del Friuli, Assistenza tecnica progetto Agenda 21
Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare
Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:

In itinere
Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità
Elaborazione e redazione: Michele Arvati
Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano
Coordinamento: Roberto Chiesa
www.in-itinere.org

Si ringraziano tutti gli Enti, le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.

Giugno 2006

Per informazioni ed osservazioni:

Ufficio Agenda 21
Via Garibaldi n°23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)
Tel.: 0432.954495 - Fax: 0432.946534
e-mail: agenda21@san-daniele.it

In copertina: immagine di Mario Floreani (particolare) - Circolo fotografico "E. Battigelli"

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



Comune di Dignano
via San Gallo, 35
33030 Dignano (Ud)
www.comune.dignano.ud.it



Progetto realizzato con il contributo del
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
www.minambiente.it